

F R A I L I B R I

Mario Ferrara, *Nella vita*. Antologia italiana per il Ginnasio, Istituto Tecnico e Magistrale inferiore, con un « Piccolo Albo di Storia dell'Arte ». Casa Editrice G. Gambino, Torino, 1935. I vol. elegantemente rilegato L. 16.

Il titolo spiega il contenuto e lo scopo della raccolta. Essa mira a destare sentimenti e forze sane nell'animo degli scolari. Il compilatore, glorioso mutilato di guerra, insegnante scrupoloso e sagace, ha riunito in modo organico e con graduale distribuzione della materia, le voci più vive e più alte della vita, soprattutto della vita moderna e quindi fascista, di cui risalta il ritmo pulsante e la passione ardente e sempre giovane.

Il Ferrara non si è nascosta la difficoltà di offrire una buona ed utile antologia, consona alle odierne esigenze, che non fosse una ripetizione di quelle numerose esistenti, tanto più dopo l'accusa di Papini e Giulioti, che basta cioè un paio di forbici ed un tegame di pasta per mettere insieme un'antologia da far adottare nelle scuole.

Grandi scrittori come Carducci, Pascoli, Martini, non hanno disdegnato compilare raccolte di scritti altrui per gli alunni delle scuole medie: segno che esse rispondono ad un bisogno: ma l'esempio loro impone al compilatore doveri che non può trascurare. Ed il Ferrara ha vinto le difficoltà inerenti al genere trattato, facendo una scelta felice di scrittori — in massima parte del nostro secolo e quasi tutti italiani — e di scritti che per lo più non si trovano nelle altre antologie. Molto opportuna la presentazione di 42 tavole riproducenti pitture e sculture celebri, acconciamente commentate, le quali costituiscono una piccola storia dell'arte.

Luigi Servolini, *xilografo, Tecnica della xilografia*. Un vol. in 4°, rilegato alla bodoniana, di pagg. XVI-258, con 150 illustrazioni in nero e a colori, in gran parte tirate sui legni originali antichi e moderni. Prefazione di Mr. A. M. Hind, Direttore del « Department of Prints and Drawings » del British Museum. Unica edizione numerata di 250 esemplari, stampata su carta speciale « Formosa Editio » delle Cartiere di Maslianico. Formato del volume mm. 220 x 290. Milano, 1934. L. 120.

La duplice qualità di studioso e di artista del Servolini si fonde qui per offrirci un'opera di schietta italianità, di grande interesse e di indiscutibile valore. È la prima volta che con chiarezza e spassionatamente si esaminano a fondo i vitali problemi della xilografia antica e moderna e se ne parla con vera autorità e con una padronanza della materia unica in Italia. Luigi Servolini è, infatti, il maggiore studioso nostro contemporaneo dell'Incisione italiana, riunendo in sé le doti dello storico dal metodo rigorosamente scientifico (è a lui che si deve la rivendicazione del Chiaroscuro italiano e dell'opera di Ugo da Carpi), del critico imparziale e la sensibilità squisita del creatore.

In un ramo specialissimo come è la Tecnica della Xilografia gli artisti sono, senza dubbio, i migliori giudici, ed i nostri artisti di ogni scuola e tendenza hanno tessuto gli elogi di questo libro e del suo ormai illustre autore.

L. Servolini, *Camaleu e chiaroscuro*. Monografia con 15 illustrazioni estratta dalla « Bibliofilia ». L. Otchiki, Editore. Firenze, 1935.

Il camaleu — cammeo, pietra incisa — è una stampa a colori ottenuta sempre con due legni; è una vera xilografia in bianco e nero arricchita con un fondo di colore. Il chiaroscuro ha pure tinte chiare

e forti e presenta connubi coll'acquaforte. Il primo ha servito a preparare il secondo.

L'A. narra la tecnica del camaleu e del chiaroscuro; gli artisti italiani e stranieri che li coltivarono con successo nei secoli scorsi dal 1400 e gli elementi che li costituiscono. Fra gli artisti italiani che si distinsero in questa forma di xilografia il Servolini mette in luce Ugo da Carpi di cui riproduce cinque disegni.

Novità G. LAVAGNOLO, Editore - Torino.

Dott. A. Fidora, *Come si diventa analista. L'Analisi chimica qualitativa* esposta in modo semplice e pratico ad uso degli studenti. 160 pagine, 1 tavola fuori testo. L. 7.

Il metodo che si presenta per l'analisi chimica qualitativa è il risultato dell'esperienza di diversi anni di applicazione pratica e proviene da appunti dell'Autore corretti e ricorretti di continuo.

Esso è il più chiaro ed il più semplice, soprattutto per un principiante, poichè in esso sono prospettate e risolte molte difficoltà che possono incontrarsi appunto da chi manchi di esperienza.

Naturalmente, trattandosi di sistemi ormai classici, in questo lavoro, come in tutti quelli del genere, non vi sono cose che non siano note, ma di nuovo vi è la disposizione chiara, le numerose tabelle, che ne fanno un'ottima e sicura guida per il laboratorio.

Emilio Corti, *La costruzione dei forni industriali*. 290 pag. formato grande, 133 figure originali. L. 18.

È la prima opera italiana che tratta dei forni industriali a combustione in genere, poichè finora nella nostra letteratura tecnica i forni furono accennati solo nelle singole lavorazioni, senza nesso fra un tipo e l'altro, per cui è necessario consultare un'intera biblioteca se si vogliono avere idee chiare e precise.

Tratta diffusamente la progettazione dei forni con basi scientifiche e non empiriche, quindi non si limita alla descrizione pura e semplice, ma entra nella loro essenza, nei dettagli dei bilanci termici, nelle perdite, controlli, dettagli costruttivi, ecc.

L'opera è stesa in stile piano, accessibile soprattutto alle culture medie, e spiega tutti i complessi fenomeni che avvengono durante il funzionamento (fenomeni malamente conosciuti dai tecnici in genere) onde suggerire quegli accorgimenti costruttivi diretti a migliorarne il rendimento.

La trattazione coscienziosa e precisa porta un discreto contributo al controllo della combustione di singolare importanza per una nazione povera di combustibili come la nostra. Numerose tabelle, parecchie delle quali inedite, sono di immediata utilità per i costruttori e per gli utenti.

Ing. Carlo S. Bivera, *Le arcate in muratura calcolate secondo la teoria dell'arco elastico*. 60 pagine con numerose tabelle ed esempi di applicazione. L. 5.

Sono noti gli eleganti metodi numerici e grafici che si seguono seguire per il calcolo di verifica della stabilità delle arcate in muratura secondo la teoria dell'arco elastico, considerando cioè la volta come un arco elastico incastato. Per l'applicazione di tale metodo in sede di progetto occorre però procedere per tentativi su dimensioni provvisoriamente fissate, onde si perda troppo tempo, mentre nelle costruzioni correnti bisogna che i calcoli procedano speditamente. Nel presente libro si propongono formule semplici che,